Anno XLIII — Giovedì 2 settembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 209

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

SIAMO ARRIVATI AL POLO
Come e quando fu raggiunto dall'esploratore Cook

La *Stefani* ci comunica:

Copenaghen, 1. — Il vapore *Hans Egedo*, appartenente all'amministrazione delle colonie danesi in Groenlandia, è passato oggi a Lervic Kstland.

L'ispettore delle colonie della Groenlandia Sett., che si trova a bordo del vapore, ha telegrafato all'amministrazione delle colonie che l'esploratore americano dottor Cook ha raggiunto il Polo Nord il 21 aprile 1909 ed è arrivato il maggio 1909 al Capo Nord a Uberwick. Gli esquimesi del Capo Nord hanno confermato il viaggio di Cook. L'esploratore si trova a bordo del *Hans Egedo.*

Come è partito Cook

La spedizione Cook era partita dall'America al principio dell'estate 1907.

Federico Cook aveva già partecipato alla spedizione della *Belgica*, spedizione che aveva cercato di raggiungere il Polo Artico dal 1898 al '99.

Quasi di nascosto, senza fare alcuna pubblicità al suo viaggio, era partito per la Groenlandia. Il 30 agosto 1907 si separò a 31 miglia a nord di Etah, nella Groenlandia, da una spedizione di caccia che si era spinta colà e in compagnia di Rodolfo Franke, il quale si era offerto di rimanere con lui, aveva posto il quartiere d'inverno poco lungi.

Egli aveva provviste alimentari per 3 anni, una d'inverno, carbone sufficiente per tre anni, tre stuffe, 680 litri di al cool e ogni sorta di utensili, legno di noce americano per quindici slitte, strumenti scientifici, in una parola tutto il necessario per una spedizione arti a. Fra il suo accampamento principale ed Etah, settanta esquimesi con centocinquanta cani, dovevano svernare ed egli aveva intenzione di servirsi di loro per spingersi a nord. Costruì tredici slitte, poi fece tutti i preparativi. Verso la fine di febbraio 1908 con due esquimesi è un certo numero di cani si recò a Capo Sabine e si spinse a ovest verso Capo Thomas Hupard, all'estremità settentrionale della terra Axel Helberg.

Giunto colà spedì il 17 marzo 1908 una lettera al compagno Franke, rimasto nell'accampamento principale, lettera in cui dava notizia del suo viaggio, della sua salute eccellente e delle sue speranze, e invitava il Franke a rimpatriare se egli non fosse stato di ritorno entro un dato tempo. Il Cooke non si era visto fino a metà agosto, e perciò il Franke partì per Etah e si imbarcò nella nave *Erik* della spedizione Pearry.

Incertezze e timori

Probabilmente il Cook aveva tentato di giungere alla terra di Croker, intravvista a distanza da Pearry, nel 1906, dall'alto del capo Thomas, dal quale forse il Cook intendeva iniziare la conquista del Polo. Non essendo però giunto a ritornare al suo accampamento entro il termine da lui fissato, era da temersi che i numerosi ostacoli che insidiano gli audaci esploratori artici lo avessero posto in condizione oltremodo critica. Si era parlato anzi di una spedizione per andare in suo soccorso e di questa apedizione doveva essere capitano il signor Gillon.

Si potrà provare l'autenticità?

Ora giunge invece improvvisamente la notizia che il Cook è riuscito a giungere al Polo.

In che modo però egli riuscirà a provare l'autenticità della sua scoperta, non avendo avuto con se nessun compagno? Avrà egli saputo e potuto raccogliere al Polo osservazioni astronomiche sufficienti da offrire agli astronomi come prova della verità della sua affermazione?

Ecco intanto per la storia, le massime altitudini raggiunte nelle esplorazioni artiche:

1827 - Parry 82° 45'.
1874 - Payer - 82° 5'.
1876 - Beaumont 82° 54'.
1876 - Markham 83° 20'.
1882 - Pearry 84° 17'.
1895 - Nansen 86° 4'.
1900 - Luigi di Savoia 86° 34'.
1907 - Pearry 87°.
1908 - Cook 90°.

L'INCONTRO A VADO?

Roma, 1. — Persona che giorni sono prese parte al banchetto di Camogli e che ha potuto avvicinare l'on. Bettolo ha assicurato che l'incontro fra il Re e lo Zar contrariamente a tutti le voci che corrono, avverrà nella rada di Vado, presso Savona, ove si raduneranno oltre la squadra italiana, una divisione della squadra francese e le navi russe che scortano lo Zar.

La rada di Vado ha un ancoraggio sicuro per qualunque numero di navi, e si presta magnificamente a una grande rivista navale. Il personaggio non esclude la possibilità che lo Zar si rechi, dopo la rivista navale, a visitare l'arsenale di Spezia, dove sarebbe scortato da tutte le navi italiane ed estere.

Giolitti ad Anticoli

Roma, 1. (ore 10) — Stamane alle 7.40 l'on. Giolitti è partito per Anticoli: Erano ad ossequiarlo alla stazione il ministro Rava e il comm. Pearo e numerosi funzionari del ministero dell'interno.

NEL GIORNALISMO

Fu insignito della croce della Corona il collega Alfredo Melli, direttore del *Veneto*. Il collega direttore dell'avversaria *Provincia*, cavaliere più anziano, congratulandosi col Melli dice che avrebbero potuto farlo cavaliere del lavoro, per l'instancabile e intelligente operosità. E questo è vero.

Ora i due colleghi patavini, che da qualche tempo spesso e volentieri si bisticciano, possono dire: la politica ci divide, ma la croce ci riunisce.

Brontolii a Montecitorio
Le risorse di Giovanni Giolitti
Consegnerà il potere a Sonnino non a Bettolo

D ci manda da Roma, 1:

Intanto che i «Rossi» e gli «Azzurri» si disputano a cannonate (a polvere) le rive del Chiese, i «Rossi» e gli «Azzurri» della politica continuano a litigare per le Convenzioni Marittime. Che cosa voglia esattamente fare il Governo, non si sa; ma questo è certo: che qualunque cosa faccia o delibiri di fare, sarà vivamente biasimata dalla Opposizione. Si faranno le aste sulle traccie della legge del 1908? Male, malissimo: si perderà l'offerta Piaggio-Lloyd. Oppure si faranno sulla base del contratto col Lloyd? Peggio che peggio: sarà una finta, perchè nessuno è in grado di concorrere. Ovvero si divideranno i servizi in tre gruppi e si indirà un'asta per ciascuno? Pessima risorsa: nessuno concorrerà al gruppo-ossa, se non avrà contemporaneamente il gruppo-polpa. Insomma, checchè si faccia, si fa male.

Codesti brontolii di temporale politico, sono essi soltanto divagazioni e sive destinate a finire con la rinfrescata, oppure preludiano a grosse tempeste novembrine? Difficile il dirlo. Voglia di andarsene, l'hanno parecchi ministri e sottosegretari, e non ne fanno mistero. Ma l'opinione dell'equipaggio poco conta: ciò che conta è il pensiero del capitano. Il capitano non pare ancora rassegnato a ricevere il benservito. E' tornato a Roma in ottime condizioni di salute e d'umore. Egli lascia dire e fare: si direbbe che le convenzioni — qualunque siano — le ha in tasca. Si consola di aver perduto l'appoggio ufficioso della *Tribuna* pensando che a Firenze ed a Bologna la sua maggioranza si è impossessata di due potenti mezzi di pubblicità strappandoli agli avversari.

Eppoi, di certe opposizioni, l'on. Giolitti sul discorrere con rara pacatezza, direi quasi con sincera simpatia. Non sarà mai lui che andandosene consigli al Re di chiamare il Bettolo a ricostituire la stessa sua maggioranza. Se Giolitti se ne va egli consegnerà il potere a Sonnino, e sarà felice di vederlo la seconda volta, nelle panie. Intanto egli tornerà a Bardonecchia od a Cavour, a fare il campagnolo, ed aspettare... che la «sua» maggioranza torni a pregarlo di capitanarla e dominarla.

Il Re invitato all'inaugurazione del monumento a Giuseppe Zanardelli

Brescia, 1. — Oggi il sindaco comm. Orefici, ed il senatore Federico Bettoni, si sono recati a Volta Mantovana, per invitare il Re ad assistere alla inaugurazione del monumento a Giuseppe Zanardelli, che avverrà il 20 corrente. Il sindaco ed il senatore Bettoni hanno conferito col generale Brusati, che ha confermato che il Re interverrà alla detta inaugurazione.

LA REGINA ELENA

Brescia, 1. — Oggi alle ore 16.15 proniente da Volta Mantovana, è giunta a Brescia in automobile la Regina, accompagnata dalla sua dama di compagnia e dal suo gentiluomo. La Regina si è fermata all'albergo d'Italia, dove ha preso alloggio ed alle ore 15.16 è ripartita in automobile, andando verso Porta Milano.

S. M. fu fatta segno a una imponente dimostrazione.

La reciprocità per i casi d'infortunio
fra l'Ungheria e l'Italia

Budapest, 31. — Oggi al ministero del commercio si iniziarono i negoziati coi rappresentanti del Governo italiano per la convenzione di reciprocità in caso d'infortunio.

Un'altra piccola rivoluzione nell'America Centrale

New York, 1. (ore 20.20) — I giornali di stasera dicono che un telegramma da Panama annuncia che un gravissimo movimento rivoluzionario è scoppiato a Costarica. Vi fu un combattimento con un centinaio fra morti e feriti.

La guerriglia del Gurugù

Melilla, 1. — L'karka si avvicinò per attaccare il villaggio Lahabaka. Due colonne composte d'un battaglione ciascuna d'una batteria e d'uno squadrone fecero una sortita dall'accampamento spagnuolo. Il nemico possedeva cavalleria. Esso fu attaccato di fronte. Al fuoco violento dei spagnuoli offerse poca resistenza ritirandosi precipitosamente. In una ora e mezza le forze spagnuole rientrarono nei accampamenti. Esse ebbero soltanto un soldato leggermente ferito. Il restante della giornata passò tranquilla quantunque il nemico facesse fuoco continuamente contro il campo.

MAOMETTO QUINTO IN VISITA

Costantinopoli, 1. — Il sultano, accompagnato dal principe ereditario, da quattro principi, dal granvisir, dal ministro della marina, è partito per Brussa. Tornerà sabato.

Secondo le notizie ufficiali, gl'insorti del Yemen furono respinti sulla montagna dalle truppe turche.

LA QUESTIONE DELLA BANDIERA RISOLTA

La Canea, 1. — Il Governo cretese ha consegnato ai Consoli la dichiarazione, ritenuta soddisfaceste, circa la questione della bandiera greca.

I marinai della squadra internazionale che erano sbarcati ripartiranno per la baja Suda.

Boicottaggio cessato

Salonicco, 1. — Il capo scaricatore ha annunziato ai marinai che il boicottaggio a sei vapori greci è cessato.

Il traffico è ora completamente libero.

E DOPO LA CONQUISTA DELL'ARIA?

Il problema dell'aviazione è ormai virtualmente risolto, e si può asserire senz'altro che la conquista definitiva dell'aria è ormai questione di qualche anno.

Ma intanto sorge spontanea una domanda. E dopo l'aviazione che cosa si tenterà? In questa età di prodigi scientifici non è supponibile che l'uomo si arresti. Ogni progresso ne muove un altro. Ogni conquista di potenza ci spinge verso una conquista più larga. Il campo è senza limiti. Mille problemi si affacciano innanzi all'umanità.

Se ne intuiscono generalmente i più grandiosi. E' facile osservare che la navigazione aerea troverà le sue prime applicazioni soltanto come arnese di guerra e mezzo per divertirsi. I grandi affari del mondo, trasporti, scambio di prodotti, viaggi su vasta scala, non subiranno troppe variazioni. Le ferrovie e le linee di navigazione non sono minacciate da una concorrenza temibile. Ai bisogni più urgenti dell'umanità, l'aeronautica non potrà apportare degli utili molto rilevanti.

Ciò che all'uomo necessita di più è un accrescimento di potere di fronte alla natura sulla superficie della terra. Per ottenerlo egli dovrà assolutamente trovare la maniera di rendere schiave le nuove, le gigantesche energie che fino adesso, da questo punto di vista, sono anda e disperse.

Ecco dunque i problemi intorno ai quali dovrà provarsi la genialità umana, dopo la conquista dello spazio. Così almeno la pensa uno scrittore inglese in un suo articolo, alle conclusioni del quale, il futuro s'illumina come un regno di incantesimi.

La prima delle grandi energie non ancora asservita è l'irradiazione del sole. Il calore solare è una provvista di forza che ci arriva gratuita e in quantità illimitata.

Non sarebbe di grande onore per il genio degli uomini se nulla si fosse ancora fatto nell'intento di utilizzare tutta questa potenza. Tentativi, dunque, vennero compiuti. Esistono già delle macchie solari, ma sono ancora ai primordi, come era l'aeroplano allorchè il primo aviatore tentò di lanciarne uno. Il loro principio è sempre quello di concentrare i raggi del sole per usarne il calore. Niente di nuovo in sostanza, come non c'è niente di nuovo nel principio fondamentale dell'aviazione moderna. Chi ignora la favola di Icaro e gli specchi ustori di Archimede? Senonchè la scienza moderna ha ormai realizzato il sogno di Dedalo, le resta da sviluppare la nozione fornitale dal grande geometra siracusano.

Molti anni or sono un americano, John Ericsson, ne mostrò la via. Più tardi un francese, Manchof, costruì una macchina solare composta di nove metri quadrati di specchi, i quali riuscivano a concentrare in un fuoco unico tanto calore da mettere in ebollizione una caldaia capace di sviluppare un cavallo-vapore.

Da quel tempo, qualche progresso

UN SOVRANO DELL'APPENDICE
Le sue opere in dominio pubblico
Ricordi ed aneddoti

Le opere di Eugene Sue cadono, a giorni, nel dominio pubblico. Sono corsi cinquant'anni, dacchè moriva in Annecy l'autore dell'*Ebreo Errante*.

Quando morì Eugenio Sue, Annecy era italiana: apparteneva al Piemonte. E il Sue vi fu accolto, ospitato esule.

Il 12 agosto 1856 una circolare era stampata ad Annecy. Della circolare, che fu molto diffusa, diamo i passi principali:

«Eugenio Sue è morto. La popolazione di Annecy, in uno slancio spontaneo, ha fatto corteo alla sua spoglia mortale.

Fino al giorno in cui la Francia dovrà riaverla, e rendere gli onori così meritati, questa spoglia resterà nel luogo stesso, dove il Sue condivise la dolorosa vita dell'esilio.

Mentr'è atteso questo giorno, un monumento dovrà esser consacrato allo scrittore, all'uomo dabbene, all'apostolo eloquente della gran causa democratica e umanitaria, al martire del patriottismo, del diritto, della giustizia.

E' questo il voto di tutti nella Savoia.....

..... Si tratta, anzitutto, di moltiplicare gli omaggi a una memoria tanto cara.....

Quando i resti di Eugenio Sue ritorneranno in quella Francia che era il suo grande amore, il monumento che gli vogliamo consacrato, attesterà qui l'ospilità concessa, con piacere e con orgoglio, ricevuta con gratitudine. Dirà le universali ardenti simpatie e l'ammirazione, così giustamente acquistate, ricorderà l'eroica costanza del proscritto».

Seguono le firme del Comitato, il colonnello Charras, gli antichi rappresentanti del pòpolo Bachet e Faure, Giulio Filippe, che fu prima giornalista, poi primo prefetto della terza Repubblica ad Annecy, il comandante della guardia nazionale d'Annecy, il procuratore, due medici, un artista pittore, alcuni industriali. Tali nomi danno idea, in simpatico modo, di quale fosse l'unanimità dei sentimenti — all'infuori del partito reazionario — in favore del proscritto.

Il piccolo monumento fu innalzato al cimitero di Annecy sulla tomba di Eugenio Sue, in gran parte nella sottoscrizione degli umili che egli amò tanto. Egli riposava solo, in un piccolo recinto ben lontano da quello riservato ai cattolici ed ai protestanti.

Quando la sua opera *I Misteri di Parigi* in cui si contenevano idee arditissime, specialmente per quel tempo, ebbe la condanna dalla Corte d'Assise della Senna, per immoralità e sedizione, Eugenio Sue lasciò in castello di Bordes, ove dimorava col patrino Caillard, e si recò in Savoia.

Il proscritto prese stanza al primo piano di una casettaa in Annecy Le-Vieux. Ivi scrisse *Una pagina di storia dei miei libri*, edita nel 1857.

Eugenio Sue fu, prima, medico della Marina, ma dopo sette anni di servizio, nei quali meritò la croce della Legion d'onore, lasciò la Marina e la medicina per la letteratura. Erano in voga, allora i romanzi marittimi: Cooper faceva furore. Eugenio Sue scelse questo genere, mettendovi un po' di lirismo byroniano. Divenne allora il romanziere della società elegante, e l'autore favorito delle giovanette e dei giovani alla moda, il grande sovrano dell'appendice. Ma tosto, com'egli scrive, si sentì «attratto verso quella singolare e progressiva evoluzione dell'anima e del pensiero, in grazie della quale, cedendo all'unica e irresistibile attrattiva del giusto, del bene, del vero» egli percorse «l'immenso cammino che separa due poli diametralmente opposti».

Egli spiega la sua conversione così: il suo spirito subì l'azione dell'atavismo, della inclinazione alla politica, del sentimento della natura, delle parti d'ogni sua ispirazione e della sua stessa cultura.

Fu prima legittimista e cattolico, divenne poi repubblicano, radicale violento.

Proprio come alla sua contemporanea George Sand — della quale non possiede però la bellezza di stile — la forza dell'invenzione, l'asprezza delle osservazioni, il gusto delle scene dove il cattivo e il buono abbondano, gli fanno creare tipi che sono di tutti i tempi e spiegare idee, che avranno sulle moltitudini, e sopratutto sulla classe operaia, un'influenza profonda.

Ad Annecy Eugenio Sue si accinge a scrivere i *Misteri del Popolo*: la prima parte del lavoro già suscitò polemiche odiose: due anni dopo, nel 1853, un vescovo minaccia di scomunica i lettori dell'*Ebreo Errante* e dei *Misteri*.

In questo periodo il Sue riceve la prima visita di una donna incantevole, la signorina di Solms, più tardi sposa di Urbano Rattazzi, e per la quale scrisse *Una pagina della storia dei suoi libri*. La giovane, seducentissima signora, parente di Luigi Napoleone, esiliata pur essa dal suo augusto cugino divisa dal marito, strinse amicizia con l'autore di *Matilde*, promise il suo concorso per la scuola primaria di cui l'esiliato si occupava, e indusse il Sue a far frequenti gite ad Aix les-Bains per vederla.

Il romanziere ne ritrasse gustose descrizioni del Casino, coi suoi giuocatori e dello Stabilimento termale con le sue feste.

La signora del Solms inviava al romanziere piccole composizioni musicali, romanze, alcune sue poesie, che lo rallegravano.

Intanto l'odio dei reazionari per il Sue ingigantiva; due volte si fanno pressioni presso il Governo Sardo per l'espulsione. Quanto a Eugenio Sue, egli seguitò la sua vita tranquilla: andava di frequente ad Aix, ove s'intratteneva con la signora De Solms e vi incontrava il poeta Ponsard, anch'egli assiduo presso la maga.

Ogni mese il Sue mandava al Sindaco del suo Comune la somma di cui poteva disporre a vantaggio dei poveri. La povera gente del suo villaggio lo aveva in venerazione per questa bontà. Egli adorava i bambini: ogni giorno, uscendo per la passeggiata, si forniva di dolci per farne una distribuzione a' piccoli amici che, per la strada, gli movevano incontro.

venne compiuto e una notevole macchina solare esiste oggidì, ad esempio, a Pasadena in California, che mette in moto delle pompe da irrigazione. E' una specie di enorme piatto senza fondo, del diametro di dieci metri. Vi sono disposti 788 piccoli specchi che riverberano il calore del sole sopra una grande caldaia sospesa nel mezzo. Nel punto dove i riverberi si incrociano, è tale il calore, che un pezzo di legno si infiamma come un zolfanello sulla brace. L'apparato è girevole come un telescopio per seguire le fasi del suo magnifico alimentatore. Dalla caldaia bollente, una tubazione flessibile trasporta la spinta agli stantuffi di un motore di 10 cavalli. E le pompe che vi stanno attaccate sollevano 1800 litri di acqua al minuto.

**

Un'altra smisurata sorgente di forze che ancora oggi va perduta, è quella delle maree. Ma di queste potremo parlare con comodo un altro giorno.

Cronaca provinciale

I signori Associati della Provincia

che sono in arretrato coll' abbonamento sono pregati di mettersi prontamente al corrente per non dover subire l'interruzione nel regolare ricevimento del nostro giornale.

Da MARTIGNACCO

Per le Mostre Agricole riunite

Nonostante il pessimo tempo

ferve il lavoro nel recinto dell'Esposizione: di tratto in tratto gli operai sono cacciati via da un rovescio violento di pioggia, ma non appena essa sembra diminuire, tutti sono di nuovo a posto. Le colonne d'ingresso verso la stazione sono ultimate: quasi finito è l'ingresso a mezzogiorno, quasi finito il chiosco della ditta Franz ed in costruzione la piramide. I grandi stands dell'Associazione Agraria campeggiano.

E piove, piove, piove. Il Comitato ha fatto propria e va ripetendo a tutti la gran massima del tempo antico (è di Bertoldo o di *Arlecchino*?): Dopo la pioggia... viene il bel tempo! E per sabato, ore 16, all'inaugurazione, è invitato anche il sole!

Ancora medaglie

E' giunta ieri notizia che S. E. il Ministro dell'Interno ha destinato una grande medaglia d'oro alla Mostra di igiene ed il Ministro di Agricoltura altre tre medaglie d'argento e tre di bronzo alle macchine di caseficio.

Una bellissima Mostra

Una bellissima Mostra, nell'edificio delle scuole (sala III.ª) si è quella del Manicomio provinciale (Assistenza Pubblica).

Per la settimana di Martignacco

Per la settimana di Martignacco il Conitato speciale dei divertimenti si occupa attivamente. Un grande manifesto annuncia il programma. Oltre a quanto ivi è indicato, nel recinto delle Mostre vi sarà ogni giorno qualche attrattiva speciale (cinematografo, concerti, ecc).

Da S. DANIELE

Incendio — Tiro a segno

Ci scrivono in data 1:

Iernotte, verso le 11, i rintocchi della campana a stormo avvisarono che qualche abitato del paese era minacciato dalle fiamme. Difatti l'incendio s'era attaccato al fienile attiguo alla casa di abitazione, in via Udine, di proprietà di certo Santo di Santo Flabiano, custode del Tiro a Segno.

Il pronto accorrere dei vicinanti, e per merito principale del signor Manlio Chiurlo, giunse a mettere in salvo un cavallo, un'armenta e due maiali, ad isolare l'incendio, in modo di salvare dalle fiamme la casa d'abitazione.

Andarono distrutti foraggi, stramaglie, legna ed altro; ed il fabbricato pure risentì un sensibile deterioramento. Si calcola che il danno, assicurato con la Compagnia Reale di Torino, ascenda a circa 3000 lire.

**

Il concorso alla gara indetta dalla nostra Società di Tiro a Segno, domenica 29 agosto p. p., in occasione del 25° anno di sua fondazione, risultò poco animato ed interessante, in causa dello scarso intervento di soci e tiratori, i quali così, nel mentre dimostrano poca gratitudine verso la Presidenza e la Direzione del Sodalizio, che si studiano con ogni possa di dargli incremento, nuociono al progressivo sviluppo di una istituzione che dovrebbe venire incoraggiata da ogni ceto di cittadini, perchè intesa a preparare difensori alla patria.

Eccovi i risultati: Categoria A, premiati: Peressini Edoardo punti 56, graduatoria 40; Antonio Colutta 49-42; Pascoli Pietro 44-31; Giuseppe Toppazzini 42-20 — Categoria B: Luigi Sivilotti 79-52, Pietro Pascoli 79-47, Annibale Floreani 78-53, Guglielmo Taboga 76-49 — Categoria C: Emilio avv. Gonano punti 100, Ant. Cum 99, Pietro Pascoli 93, Annib. Floreani 92.

Da TOLMEZZO

L'ottava gara di tiro a segno

Ci scrivono in data 1:

La nostra società di tiro a segno per inaugurare degnamente il suo nuovo poligono ha indetto per i giorni 5, 6, 7 e 8 settembre una grande gara federale. E' certo che le consorelle della provincia accorreranno con numerosi soci a rendere più solenna la festa della società tolmezzina, che vede coronate le sue aspirazioni e gli sforzi costanti dei suoi preposti.

Alle 9 del cinque settembre avrà luogo nella sala maggiore del Municipio il ricevimento delle rappresentanze che in corteo proseguiranno pel campo di tiro, ove sarà offerto il vermout d'onore. Indi, subito, s'inizieranno i tiri di squadre e, nel pomeriggio, i tiri per le altre categorie. Diamo qualche cenno sul programma delle importanti gare, cui, non v'ha dubbio, si cimenteranno i migliori fucili della nostra provincia.

Cat. 1. Tiro collettivo (m. 300). Per tutte le Società federate della provincia. Premi: N. 4 medaglie d'oro e 3 d'argento.

Cat. 2. Rappresentanza e campionato (m. 300, tre serie da 12 colpi ciascuna). Premi alle Società: 1. emblema federale e medaglia d'oro; 2. e 3. medaglie d'oro; 4. 5. e 6. idem d'argento. Premi di campionato: da L. 50, 40, 30, 20, 10.

Cat. 3. Tolmezzo (m. 300, libera a tutti i soci delle Società federate, serie a 6 colpi ripetibili). Premi in denaro da L. 150, 120, 90, 70, 50, 40, 30, 20, 10

Cat. 4. Juniori (libera a quei soci delle Società federate che non abbiano conseguito medaglia d'oro in gare provinciali, m. 300). Serie ripetibili. Premi: 3 medaglie d'oro e 4 d'argento.

Cat. 5. Fortuna e valore (m. 300, libera a tutti i soci delle società federate). Serie di 6 colpi ripetibili. Per questa categoria sono assegnati 18 premi di cui 8 medaglie d'oro una coppa e tre medaglie d'argento, e sei premi in denaro per lire 250.

Cat. 6. Reale. Libera a tutti i soci delle società federate. m. 300.

La più ricca di premi.

Sappiamo che dopo compilato il programma sono pervenute alla Presidenza molti altri premi. Ricordiamo una magnifica e ricca medaglia d'oro di S. M. il Re, medaglia d'oro della Deputazione Provinciale, medaglia della Camera di Commercio di Udine, del Banco Sconto Calligaris e C., oggetti ed armi di valore offerti dai Ministri della Guerra e dell'Istruzione, dall'on. Valle, dal Municipio di Tolmezzo, dal cav. Lino de Marchi, Presidente della Società del Tiro a segno, dalla Banca Carnica, dalla Cooperativa Carnica, dalla Società operaia ed altri.

La «Pro Tolmezzo» in occasione delle gare, ha indetto speciali festeggiamenti di cui vi invierò il programma.

Da COLUGNA

I festeggiamenti del 12 settembre

Ci scrivono in data 1:

Ad iniziativa della Società Filarmonica e Corale di Mutuo Soccorso in Colugna si è costituito un Comitato per i festeggiamenti da indirsi il giorno di Domenica 12 settembre p. v. in occasione dell'inaugurazione della nuova divisa del Corpo Bandistico. I proventi netti andranno a favore del Fondo Mutuo Soccorso della Società stessa.

E' indetta una mostra a premi promovendola fra i produttori, commercianti e privati del Circondario, accettando qualsiasi regalo in oggetti od in merce.

Vi sarà pure un grande Convegno Ciclistico.

Da POCENIA

Grandi festeggiamenti per l'inaugurazione del telefono

Ci scrivono in data 1:

Domenica si avranno qui, se il tempo lo permetterà dei grandi festeggiamenti per l'inaugurazione del telefono.

Il programma compilato da speciale comitato comprende: Tiro allo storno con sette premi in medaglie d'oro e d'argento; corse ciclistiche, podistiche, e ciclopodistiche; cuccagna con altrettanti premi e grande festa da ballo.

Durante tutta la giornata presterà servizio la banda di Rivignano.

Da IPPLIS

Fulmine al telefono

Ci scrivono in data 31:

Alle ore 20 d'oggi, imperversando il temporale, un fulmine si scaricò sulla linea telefonica Premariacco Ipplis, rompendo i fili alle prime case di Ipplis e le pile elettriche alla posta telefonica (che serve anche coi locali annessi di osteria) ove trovavansi varie persone che per alcuni minuti rimasero tramortite.

Da TARCENTO

La banda cittadina — La sagra operaia di Bulfons

Ci scrivono in data 1:

La banda cittadina va di bene in meglio. Il concerto, dato domenica venne applaudito anche dai numerosi forestieri che vi assistevano. L'esecuzione venne trovata molto commendevole. E meritate lodi vanno tributate al valente maestro Corradini, che dirige con tanto amore e intelligenza il corpo musicale.

**

Domenica 5 corr. avrà luogo la ormai tradizionale sagra operaia di Bulfons. Ecco il programma:

Ore 9 — corsa podistica (Km. 8) fra gli operai del Cascamificio (tempo massimo minuti 30).

Ore 15 — Sfida di lotta fra due dilettanti tarcentini.

Ore 16 — Concorso ciclistico libero a tutti. — Alla macchina più artisticamente adornata verrà assegnato un premio consistente in un oggetto artistico di valore e diploma.

Ore 17 — Gran ballo con la distinta orchestra diretta dal m. Blasich.

Concerto della Banda Cittadina nel pomeriggio, straordinaria illuminazione elettrica alla sera.

Da VITO D'ASIO

Il conte Ceconi e il tiro a segno

Ci scrivono in data 1:

Il comm. conte Giacomo Ceconi, il munifico Sindaco di Vito d'Asio, che s'è reso già tanto benefico verso quel Comune, ha ora in animo di far sorgere una Società di tiro a Segno, offrendo *gratis* il terreno per il poligono e assumendosi tutte le spese di costruzione.

Sarà questa una nuova splendida benemerenza del conte Ceconi verso il suo paese natale e una novella prova dei suoi sentimenti patriottici.

Da SACILE

Il nuovo direttore della Scuola Normale. — Alla Filarmonica.

Ci scrivono in data 1:

In seguito al trasloco del prof. Andrea Aymar già direttore della R. scuola Normale, venne destinato a sostituirlo il prof. Rainaldi.

**

L'esattore della Filarmonica, sig. Giacomo Marchi, non vuole assolutamente saperne di continuare in quell'ufficio, in sua vece fu nominato il sig. Luigi Ciotti, agente di Commercio.

Una campagna talassografica nell'Adriatico

Una riunione del Comitato a Padova

La *Tribuna* dice che il Comitato talassografico della Società italiana per il progresso delle scienze, presieduto dal senatore Volterra, sta compiendo in questi giorni la sua prima crociera periodica nell'Adriatico. Tali crociere si ripeteranno almeno quattro volte all'anno per un periodo di 15 giorni ciascuna.

A questa prima crociera è destinata una torpediniera della regia marina, che porta a bordo un impianto completo per ricerche fisico-chimiche in mare ed una dotazione di strumenti idrografici tra i più moderni per ricerche scientifiche ed idrografiche.

Trovasi a bordo il direttore dell'Ufficio idrografico del Magistrato alle acque di Venezia.

Sono già state eseguite esperienze intorno a *Porto Lignano*, Venezia, Ancona, Viesti, e su di esse il comm. Magrini presenterà una relazione nella prossima riunione del Comitato talassografico, che avrà luogo a Padova in occasione del Congresso delle Società italiane per il progresso delle scienze.

Le ricerche biologiche si inizieranno con la prossima crociera, che avrà luogo a novembre.

Le lotte nazionali in Austria

La sospensione del congresso cattol. e il suffragio universale

Vienna, 31. — La stampa liberale si astiene dal manifestare troppo apertamente il suo compiacimento per il fallimento del congresso cattolico generale; fallimento che significa un grave scacco per i clericali viennesi.

La *Neue Freie Presse* dice che la determinazione dei promotori del congresso cattolico non è senza importanza per la vita politica dell'Austria. Nulla più dello strano fatto che si dovette rimandare il congresso cattolico, potrebbe dimostrare più chiaramente che ad onta del suffragio universale la politica nazionale domina ora tutti i popoli, tutte le nazionalità dell'Austria. Il congresso dovette essere rimandato appunto causa l'eccitazione prodotta dai tentativi di conquista degli czechi a Vienna, sicchè il nazionalismo è ora riuscito a corrodere anche le basi granitiche dei partiti clericali. Ora anche il clericalismo tedesco deve capitolare dinanzi alla questione nazionale.

Bollettino meteorologico

Giorno 2 settembre ore 8 Termometro + 14.
Minima aperto notte +10.6 Barometro 750
Stato atmosferico piovoso Vento E.
Pressione: crescente Ieri piovoso
Temperatura massima: + 21.7 Minima + 11.4
Media: + 16.22 Acqua caduta 37.6

Il grosso furto alla Banca Coop. di Trento

300 mila corone rubate!

Si sospetta degl'impiegati

Sull'audace e ingente furto commesso nel pomeriggio di ierl'altro a Trento, segnalatoci ieri per telegrafo, troviamo nei giornali trentini, giunti stanotte, questi particolari.

La Banca Cooperativa ha sede nel proprio palazzo in piazza della Posta. Gli uffici di banca sono raggruppati al pianterreno attorno ad un atrio al quale si accede dal portone centrale della casa. A destra, però, di questo, con proprio ingresso sulla piazza, vi è l'ufficio di cambio. Questo ufficio comunica all'interno con l'atrio. Fu appunto in quest'ufficio che avvenne il furto. Gli impiegati presentemente addetti all'ufficio di cambio sono i signori Tullio Malpaga, cassiere, Colpi, contabile, Mario Barozzi, controllore, e Pio Nainer, controllore. L'ufficio ha una propria cassa forte, le cui chiavi sono nelle mani di almeno due impiegati.

Ierlaltro alle 12 tutti gli impiegati uscirono dall'ufficio e il locale fu, come di consueto, chiuso. Alle 12.30, però, l'impiegato sig. Colpi, che s'era dimenticato qualche cosa in ufficio, vi tornava, prima di recarsi a pranzo. Quale non fu la sua meraviglia nel trovare il locale aperto verso piazza della posta! Allarmato, corse a dare avviso della cosa al signor Tullio Malpaga, ed assieme verificarono che c'era stato un ingente furto nella cassa. Corsero, allora, a chiamare il direttore della Banca per le opportune indagini.

La cassa forte era stata evidentemente aperta senza scasso, ma con chiave. Era stata vuotata del tutto, fatta eccezione di poche monete di rame, ed era stata rinchiusa Il bottino era stato considerevolissimo. Si parla di 150 mila corone, ma qualcuno dice che sia ancor più ingente.

Presto furono sul posto guardie e commissari di polizia, il giudice istruttore Emer e il procuratore di Stato, che disposero per la immediata chiusura della Banca.

Il giudice istruttore sentite le deposizioni degli impiegati, ne dichiarò in arresto quattro e il servo dell'ufficio.

Contemporaneamente furono ordinate perquisizioni nelle loro case.

Il fatto ha prodotto in città vivissima impressione.

La Banca è assicurata contro i furti.

L'altra sera pervenne alla Polizia di Trieste un telegramma della Direzione di Polizia di Trento, nel quale si comunica che il bottino fatto dai ladri ammonta a 300.000 corone, e precisamente: 200.000 in titoli pubblici e 100 000 in carta, argento e oro, austriaca ed estera.

L'entità dell'ammanco è aumentato

Come i ladri avrebbero fatto il colpo

Trento, 1. — Le notizie sul furto avvenuto alla Banca Cooperativa sono divenute sempre più impressionanti e per il mistero che circonda il fatto e per l'entità dell'ammanco che è enorme; 375 mila corone di titoli oltre ad una ventina di mille corone in contanti!

I ladri sarebbero entrati da una parte ed usciti dall'altra dopo aver fatto il colpo. Ma così la porta, come la cassaforte sarebbero state aperte con chiavi, giacchè mancano vere traccie di scasso effettivo, non potendosi calcolare per tali un pezzo di chiodo trovato in una serratura ed un pezzetto di piombo fuso rinvenuto nella cassaforte.

Si apprende che gli arrestati si mantengono tranquilli, dimostrandosi pienamente sicuri della loro innocenza.

A quanto pare altri arresti sono prossimi e starebbero per venire a galla altre gravi responsabilità.

Intanto molti depositanti si affrettano a ritirare i depositi, ma la situazione della Banca è sicura e tranquillissima. Essa è assicurata, ma, perchè il danno sia risarcito sarebbe necessario che risultasse provato lo scasso. Ma le riserve di oltre 600 mila corone ed il capitale di 800 mila sono tali da garantire pienamente e lasciare perfettamente sicuri.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis 5.30 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.20 — Mis. 17.47 — Mis. 21.50
per S Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.10 — A. 9.48 — M. 13.10 — Mis. 17.37 — Mis. 21.46
da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19.20 — Mis. 23
da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6.36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34 — 21.38 *
Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Voci del pubblico

A PROPOSITO DI FERROVIE NUOVE

Caro direttore,

Cascano le braccia! Avete visto ieri, pronto, il *Paese*, a disapprovare quanto si è deliberato a Maniago? Poichè nella mente del comm. Pecile si è insediata l'idea che non sia possibile fare la Pedemontana se non a scartamento ridotto, diventa un'utopia lo scartamento normale, anche se venisse riconosciuta, come dev'essere stato già, che la ferrovia a scartamento normale sia una necessità militare, alla quale lo Stato non può sottrarsi in alcuna guisa.

Io sono il primo a riconoscere l'attività nelle cose pubbliche, e non solo a Udine, del comm. Pecile; e vorrei che il Friuli avesse molti cittadini pubblicamente operosi come lui; ma egli esplica troppo recisamente il difetto delle virtù.

Lo spirito democratico nelle sue mani diventa talora alcool partigiano denaturato e la tenacia nel volere ad ogni costo che vadano i suoi progetti e non altri, diventa talora ostinazione dannosa. Dannosa perchè toglie quella concordia che è assolutamente necessaria in queste cose.

Battete il ferro sul fascio delle intelligenze e delle volontà. Dite a tutti, di accingersi a quest'opera di riordinamento e incanalamento delle forze operanti nelle industrie, nei commerci, in ogni ramo dell'attività sociale del Friuli.

Perchè non sarà possibile a Udine fare come a Bergamo, per esempio, a Brescia che hanno positura simile alla nostra? *Segue la firma*

Per l'egregio signor Capostazione

Caro Giornale,

Siamo al solito inconveniente della stagione alla nostra stazione (perdoni il bisticcio) ferroviaria.

Sai che in questa epoca tornano a migliaia gli operai dall'estero; e moltissimi devono far staccare il biglietto qui, a Udine per recarsi in patria.

Malgrado il vivo desiderio espresso, altre volte, anche sul *Giornale d'Udine* dai cittadini udinesi, non si è potuto ancora ottenere che si apra temporaneamente uno sportello speciale per operazioni così numerose e che richiedono un tempo lungo.

Ne avviene che gli emigranti fanno ressa agli sportelli che esistono, rendendo faticoso e difficile l'acquisto dei biglietti ordinari ai passeggeri della città.

Speriamo che l'egregio nuovo capo stazione, che ha saputo sistemare così bene l'andamento generale della stazione, provvederà con la sua intelligente cortesia a togliere anche questo inconveniente, rendendo un servigio al pubblico e ai suoi impiegati che devono *massacrarsi* per far presto.

Salute e saluti.

Un viaggiatore ordinario

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

IL MALTEMPO

Da due giorni, e specialmente nel pomeriggio, imperversa sulla nostra provincia un furioso uragano. A Pavia di Udine l'altro ieri il tempo abbattè il camino della casa Paolini e danneggiò i tetti di parecchie altre case.

L'acquazzone allagò completamente le vie di comunicazione.

Ieri poi verso le ore cinque a Pasian Schiavonesco, Variano e S. Marco cadde un furioso acquazzone accompagnato da una violenta grandinata che recò gravissimi danni alle campagne e ai vigneti.

Anche a Ipplis, come si rileva da una corrispondenza, pubblicata in altra parte del Giornale, il tempo fece delle sue.

Le roggie sono gonfie d'acqua limacciosa. Il cielo continua a mantenersi nuvoloso.

La caserma di cavalleria

I lavori, cominciati nel 1908, *sono* da tempo finiti; per cui quanto prima la caserma di cavalleria avrà i suoi abitanti.

Stamane alle otto la commissione municipale effettuò la consegna della caserma ai rappresentanti l'autorità militare.

Il comune ha incontrato una spesa di 1.700.000 corone per il fondo e la costruzione; questa fu eseguita, per quanto era possibile, da ditte cittadine.

Questa notizia è tolta dal *Corriere Friulano* e riguarda la città friulana di Gorizia. Lasciamo fare i confronti e i commenti al pubblico, per timore che, parlandone, ci sfuggano parole improprie e senza pietà per la povera stirpe di qua e di là dai posti doganali.

Fra tiratori e ai Campi di tiro

Un nuovo campo di tiro

Il co. Giacomo Ceconi di Montececon ha fatto in pochi giorni compilare a sue spese il progetto per l'impianto di un campo di tiro a segno a Vito d'Asio.

Il co. stesso si è assunto di pagare l'acquisto del fondo e di sostenere tutte le spese di costruzione.

Speriamo che l'esempio di patriottismo illuminato offerto dal co. Giacomo Ceconi, benefattore coi fatti e non con le chiacchiere del paese natale, trovi imitatori in altri minori centri della provincia.

Bisogna che ogni paese del Friuli abbia la sua società di tiro a segno o una sezione della maggiore Società vicina; e per ciò è necessario da parte delle Società già costituite, specialmente di quella d'Udine che dà prova d'un brillante risveglio, d'una instancabile propaganda.

Noi conosciamo altri centri dove esistono ma non funzionano ancora Società e sezioni di tiro a segno, perchè sono insorte le solite difficoltà create dalla politica. Auguriamo che i friulani d'ogni città e borgata riprendano il sentimento di fierezza e comprendano la necessità di essere addestrati nel maneggio delle armi per godere dei vantaggi accordati dalla legge, ma più ancora per essere in grado di difendere validamente il proprio paese, nel caso che lo straniero, ridivenuto barbaro e ladro, pensasse a ritornarvi.

Il maestro Dal Dan

A far parte della giuria del grande concorso ginnastico di Varese è stato nominato anche l'egregio maestro concittadino sig. Antonio Dal Dan.

I tiratori udinesi a Tolmezzo

Sabato sera e domenica mattina la squadra dei tiratori udinesi si recherà a Tolmezzo a rappresentare la nostra società di tiro a segno.

Domani sarà l'ultima esercitazione di tiro. Auguri.

Le Latterie del Friuli sussidiate. Nel corso dei mesi di luglio e di Agosto il Ministero di Agricoltura (Ispettorato generale dei servizi zootecnici) ha distribuito sussidi, per acquisto di attrezzi ed adattamento di locali, a 44 latterie sociali cooperative.

Il Friuli ne conta il maggior numero (22).

Le altre latterie sussidiate appartengono alle provincie di Belluno (7), Torino (8), Sondrio (5), Genova (1), Campobasso (1).

Ecco l'elenco delle latterie del Friuli sussidiate: Osais di Prato — Interneppo — Piano d'Arta — Avilla di Buia — Agrons e Cella di Ovaro — Borgo Gois in Gemona — Colloredo di Montalbano — Dignano — Rauscedo — Vivaro — Sedilis — Spessa di Cividale — Villa di Verzegnis — Lungis di Socchieve — Pozzo di Codroipo — Sant'Odorico — Tavagnacco — Flaibano — Azzano Decimo — S. Giorgio della Richinvelda — Vito d'Asio.

Nazionalizzazione delle monete divisionarie d'argento di conio greco. Si rammenta che col giorno 15 settembre corrente le monete divisionali di conio greco da L. 2, 1, 0.50 e 0.20 cessano dall'aver corso nel Regno e che per conseguenza non saranno più accettate dalle pubbliche casse giusta la convenzione monetaria addizionale sottoscritta a Parigi il 4 Novembre 1908.

Trasloco nella Direzione postale telegrafica. Il sig. Enrico Giacomelli, Capo Ragioniere alla locale Direzione Poste Telegrafi, è stato traslocato, dietro sua domanda, alla Direzione superiore di Firenze, ove assumerà il posto di Direttore del secondo ufficio.

Congratulazioni all'egregio funzionario che nel breve tempo di sua permanenza in Udine diede prova di energia e capacità nel riordinare la sua sezione.

Sponsali. Stamane la gentile Contessina Emma di Caporiacco, figlia al l'egregio conte Giulio di Caporiacco, si è unita in matrimonio con l'avv. Giuseppe Nais di Moggio, figlio all'egregio sig. Antonio. Erano testimoni al Municipio il co. Luigi Frangipane e il co. Gino di Caporiacco, il quale regalò agli sposi la penna d'oro. Agli sposi auguri di ogni felicità; alle famiglie congratulazioni vivissime.

Il dono dell'onor. Luzzatto per le mostre di settembre. L'on. deputato avv. Riccardo Luzzatto ha donato uno splendido servizio di scrivania in argento per l'esposizione gastronomica e fiera-vini.

Società di Ginnastica e Scherma. L'altra sera ebbe luogo l'assemblea generale della Società udinese di ginnastica e scherma. Presiedeva il dott. G. Muratti. Il pres. accennò alla laboriosità dell'Associazione durante il 1908: alle gare ciclo podistiche al torneo di scherma, al saggio degli allievi e delle allieve, al Concorso di Piacenza, nel quale, squadre, soci ed allievi ebbero le massime onorificenze, alle gare di corsa e di marcia di Udine ed infine al risveglio podistico con l'istituzione della Sezione autonoma sotto la direzione del maestro Montagnari.

Dopo l'approvazione del consuntivo e del preventivo si passò alla nomina delle cariche sociali.

Risultarono eletti: Lang Vittorio e Giovanni Petrucci, consiglieri — Barbieri Aureglio e Ciloni Mario, revisori del bilancio.

Gli introiti del dazio. Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di agosto 1909 ammontarono a	L.	69,859 91
Quelli dell'agosto scorso anno furono di	»	69,940 20
Quindi in meno	L.	80.29
Gli introiti a tutto agosto 1909 furono di	»	626,655.53
Gli introiti a tutto agosto 1908 furono di	»	621,362 20
Quindi in più	L.	5,293 33
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di agosto 1909 fu di	»	381.83
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	76.—
Totale	L.	457 83

Le contravvenzioni constatate nel mese di luglio 1909 sono 8.

Programma che la fanfara del 24 regg. Cavalleggeri « Vicenza » svolgerà questa sera dalle 20 alle 21.30 in piazza Vitt. Eman.:

1. N. N.: Marcia militare
2. VERDI: Cavatina *Attila*
3. LECOCQ: Pot Pourri *Madama Angot*
4. N. N.: Valtzer *Ricordo*
5. DALL'ARGINE: Pot Pourri *Ballo Brahma*
6. LEHAR: Marcia *Vedova allegra*

Morte improvvisa d'un soldato friulano. Si ha da Roma che il soldato Mario Gigante d'anni 23 di Torreano in provincia di Udine, del 2.° regg. granatieri, mentre ieri nelle ore pomeridiane faceva una passeggiata in bicicletta fuori Porta S. Giovanni, veniva colto da improvviso malore e stramazzava a terra. Raccolto da una guardia municipale venne condotto all'ospitale, ma poco dopo moriva.

ULTIME NOTIZIE

Un telegramma di Cook

Bruxelles, 2 *(ore 1)*. — *Lecorne, direttore dell'Osservatorio reale ricevette il seguente dispaccio da Lervik (isole di Shettland: « Il 1 settembre raggiunsi il Polo Nord, il 21 maggio 1908 scopersi la terra all'est. Ritorno a Copenaghen con lo steamer* Hans Egede. — *Firmato:* Cook ».

Zeppellin terzo torna a casa

Vuelzig (presso Vitemberg), 2. — *Il dirigibile Zeppellin 3 si elevò alle 11 e si diresse a Friedrichshafen.*

(*Stefani*)

Alle grandi manovre

La fazione di ieri mattina

Mantova, 1. — L'azione di questa mattina non portò alcuna modificazione importante nella posizione delle truppe dei due partiti. I rossi occupano sempre i punti più strategici delle colline del Garda in attesa del nemico e dell'attacco finale, che avrà luogo giovedì 3 corrente.

E' confermato che la conferenza riassuntiva dell'esito delle manovre avrà luogo a Guidizzolo.

La Regina a Volta Mantovana

Mantova, 1. — La Regina alle ore 12 è arrivata in automobile a Volta Mantovana proveniente da Milano.

Gran folla che sapeva dell'arrivo attese il passaggio della Sovrana alla quale fece festosissime accoglienze.

L'automobile procedendo a passo d'uomo, si diresse a Villa Gonzaga ove si trovava il Re in attesa dell'Augusta Consorte.

Un'altra vittima della Montagna

Genova, 1. — Il comm. Ettore Caveri, direttore generale della Società d'assicurazioni « Italia », è morto in seguito ad una caduta sull'Alpe Cinguelette, sopra Domodossola. Era membro di parecchie amministrazioni marittime e godeva molta considerazione.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 settembre 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.47
» 3 1/2 % (netto)	»	103.83
» 3 %	»	72.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	504 50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	509.25
» » » » 5 %	»	515.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.50
» » » » 4 1/2 %	»	518 50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.23
Londra (sterline)	»	25.24
Germania (marchi)	»	123.47
Austria (corone)	»	105.22
Pietroburgo (rubli)	»	267.—
Rumania (lei)	»	99.50
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.76

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 23 al 28 agosto (dazio compreso)

		da	a
Cereali	al quintale		
Frumento	da L.	—.—	—.—
» nuovo	»	24.80	27.90
Granoturco nostrano	»	—.—	—.—
» bianco	»	20.50	21.40
» giallo	»	20.70	22.50
Cinquantino	»	—.—	—.—
Avena	»	22.—	22.50
Segala all'ettolitro	»	16.25	16.75
Sorgorosso »	»	—.—	—.—
Legumi			
Fagiuoli alpigiani		—.—	—.—
Fagiuoli di pianura		22.—	23.—
Patate	»	4.50	6.—
Riso			
Riso qualità nostrana	»	43.—	45.—
Riso qualità giapponese	»	40.—	42.—
Burri			
Burro di latteria	»	260.—	270.—
Burro comune	»	225.—	240.—
Formaggi			
Formaggi da tavola (qualità diverse)	da L.	165.—	225.—
Formaggio montasio	»	210.—	240.—
» tipo comune (nostr.)	»	160.—	190.—
» pecorino vecchio	»	315.—	325.—
» lodigiano	»	290.—	320.—
» parmigiano	»	290.—	315 —
Carni (all'ingrosso)			
Carne di bue (p. m.)	da L	—.—	160.—
» di vacca (p. m.)	»	—.—	145.—
» di vitello (p. m.)	»	—.—	125.—
» di porco (p. v.)	»	—.—	—.—
Pollerie	al chilogr.		
Capponi	da L.	1.25	1.60
Galline	»	1.30	1.60
Tacchini	»	1.20	1.60
Anitre	»	1.20	1.30
Oche vive	»	1.—	1.20
Uova al 100	»	8.50	9.—
Salumi	al quintale		
Lardo	»	170.—	185.—
Strutto	»	155.—	165.—
Legna			
da fuoco forte (tagliate)	»	2.65	2 75
id. id. (in stanga)	»	2.30	2.50
Foraggi			
Fieno dell'alta I qualità	»	7.25	7.90
» » II »	»	6 60	7.25
» della bassa I qualità	»	6.20	6 80
» » II »	»	5.60	6 20
Erba spagna	»	6.—	7.10
Paglia da lettiera	»	5 30	5.75

GRANI. — Martedì 24 Furono misurati ett. 380 di granoturco, 110 di segala nuova e 130 di frumento.

Giovedì 26 — Ett. 410 di granoturco, 150 di segala e 180 di frumento.

Sabato 28. — Ett. 210 di granoturco, 78 di segala e 150 di frumento.

Mercati alquanto animati.

Suini e ovini (giorno 26)

Suini 200, venduti 144 così specificati:

		da lire	a lire
da latte	80	14	22
da 2 a 4 mesi	6	30	38
da 4 a 6 »	40	45	67
da 6 a 8 »	15	72	87
da 8 mesi in più	3	95	120

Pecore nostrane —, vendute — per allevamento.

Castrati 15, venduti 10 per macello a L. 1.20 al chilogr. — Capre 5, invendute.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Unico Negozio in UDINE
Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE
Via San Valentino 9

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antitepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso****, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	L. 4
Idem per posta	» 5
Quattro flaconi	» 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA 3

10 anni

di

ESPERIENZE CLINICHE

hanno insegnato

che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO

JODO TANNICO

agli

IPOFOSFITI E FOSFATI

DI CALCIO SODIO E FERRO

è il

MIGLIORE ed il più GRADITO

Ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3 la bottiglia

Franco per posta L. 4 —

2 bottiglie franco per posta L. 7

Trovasi in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.

MILANO — ROMA — GENOVA 1

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:

gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.

MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità

UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

Ferro-China-Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.,** chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose,** si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 ½ L. **12.50** } Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 ½ » **22.50** } qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.,** Via S. Paolo, 11, Milano.